



Non manchi mai sale in noi

“Il sale è buono; ma se il sale diventa insipido, con che gli darete sapore? Abbiate del sale in voi stessi e state in pace gli uni con gli altri”. (Marco 9:50)



Sorprende sempre Gesù che collega i Suoi insegnamenti a realtà esteriormente di poco valore per spingerci a scavare nell'interno. Pensiamo al granello di senape o al chicco di frumento. Oppure al sale, che oggi lo compri con un euro al chilo. Comunque, l'argomento del sale è “saporito”... Quindi cominciamo a scavare da:

IL SALE IN ISRAELE

Il sale abbonda in Palestina, risultato dell'evaporazione dell'acqua delle coste del Mar Mediterraneo a ovest e del Mar Morto a est, ma anche per la presenza di un monte di salgemma a sud del Mar Morto, chiamato lebel Usdum (si estende per circa 11 Km con una larghezza da 2 a 5 Km, con una altezza di alcune centinaia di metri). Famose sono le concrezioni di sale che escono dall'acqua quando con l'estate il livello del Mar Morto scende di metri sotto il suo livello. Nella Bibbia viene anche citata una Città del sale, Ir-Ammelà, nel territorio di Giuda (Giosuè 15:62).

Presso il popolo di Dio il sale non doveva mai mancare. Vediamone gli usi principali, per trarne qualche insegnamento per i credenti di oggi.

Non manchi mai sale in noi ... PER NON DIMENTICARE IL PATTO DI DIO

Tutte le offerte a Dio nell'Antico Testamento (sacrifici di animali, oblazioni, ecc.) dovevano essere salate.

“Condrai con sale ogni oblazione e non lascerai la tua oblazione priva di sale, segno del patto del tuo Dio. Su tutte le tue offerte metterai del sale.” (Levitico 2:13).

Vi era del sale anche nel profumo sacro da utilizzare soltanto nelle funzioni sacre del tabernacolo, del quale Dio diede a Mosè la composizione: *“Prenditi degli aromi, della resina, della conchiglia profumata, del galbano, degli aromi con incenso puro, in dosi uguali; ne farai un profumo composto secondo l'arte del profumiere, salato, puro, santo [...] sarà per te cosa santa, consacrata al SIGNORE...”. (Esodo 30:34-38).*

Delle varie funzioni del sale qui viene richiamata la sua capacità di mantenere invariata nel tempo la qualità dei cibi “messi sotto sale”. Preservando gli alimenti dalla corruzione, il sale diventa quindi simbolo di durabilità, fedeltà e purezza. Tanto ne è che i patti tra gli orientali venivano “sigillati col sale” e chiamati “patti di sale” come segno di obbligo e immutabilità di quel patto fino alla sua scadenza.

Condire con sale ogni offerta doveva portare l'offerente a **ricordare il Patto** col quale Dio si è unito al Suo popolo: con un Patto inalterabile, perenne (Numeri 18:19); inviolabile (2 Cronache 13:5).

Da Gesù in poi il Patto di Dio con gli uomini continuerà con forza ancora maggiore. Infatti, il capitolo 8 della lettera agli Ebrei presenta Gesù Cristo come il Sommo Sacerdote *“...che si è seduto alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che il Signore, e non un uomo, ha eretto”* (Ebrei 8:1,2), e come il Mediatore di un nuovo Patto, eterno, superiore a quello Antico. Tanto è “legante” questo Patto, che è scritto: *“se lo rinnegheremo anch’egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.”* (2 Timoteo 2:13).

Con la grazia prodotta dal sacrificio di Gesù, quel sale è stato “messo dentro di noi”, perché, dice il Signore, *“io metterò le mie leggi nelle loro menti, le scriverò sui loro cuori; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo.”* (Ebrei 8:10).

In sostanza, per essere vincitori nella vita cristiana non deve mai mancare in noi “il sale della memoria di Dio”, cioè non dobbiamo mai dimenticare che il Dio eterno si è legato a noi, ed è con noi, per noi, in noi! Questo ricordo faccia salire continuamente al cospetto di Dio la nostra offerta di “sale di gratitudine” e un rinnovato impegno di fedeltà!

Non manchi mai sale in noi... PER LA PURIFICAZIONE

È interessante osservare l’usanza di purificare col sale il corpo dei neonati: *“Quanto alla tua nascita, il giorno che nascesti l’ombelico non ti fu tagliato, non fosti lavata con acqua per pulirti, non fosti sfregata con sale, né fosti fasciata.”* (Ezechiele 16:4).

Alla nascita i bambini venivano “sfregati” con sale. Ciò richiama il suo effetto “disinfettante” e “purificante” per il corpo, fin dai primi momenti della vita.

Il parallelo con la nuova nascita appare evidente, e in particolare la necessità per il credente di essere purificato anche nell’esteriore. Non solo il cuore, la parte spirituale, ma anche il corpo deve essere coinvolto nella purificazione. E non una volta soltanto. Sappiamo bene quanto la Parola ce ne parli:

“Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l’intero essere vostro, lo spirito, l’anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.” (1 Tessalonicesi 5:23); *“Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi.”* (1 Corinzi 3:16,17).

Anche **quello che esce da noi** deve essere purificato col sale, come nella storia di Eliseo che sanò le acque cattive: *“Gli abitanti della città dissero a Eliseo: «Ecco, il soggiorno in questa città è gradevole, come vede il mio signore; ma le acque sono cattive, e il paese è sterile». Egli disse: «Portatemi una scodella nuova, e mettetevi del sale». Quelli gliela portarono. Egli andò alla sorgente delle acque, vi gettò il sale, e disse: «Così dice il SIGNORE: “lo rendo sane queste acque, ed esse non saranno più causa di morte né di sterilità»”* (2 Re 2:19-21).

Molto di quello che esce da noi ha a che fare con il parlare. Al contenuto e al modo si riferisce l’apostolo Paolo quando dice: *“Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, per sapere come dovete rispondere a ciascuno.”* (Colossesi 4:6). Vedi anche [Giacomo 3:1-18](#).

qualcuno ha detto che
“il sale è sapienza e grazia nel parlare”

Non manchi mai sale in noi... PER ESSERE OSPITATI DA GESÙ

Presso gli orientali mangiar sale a casa di qualcuno significava condividere la sua ospitalità. Per tutto il tempo del soggiorno in quella casa, l’ospitato avrebbe ricevuto dall’ospite tutto ciò che sarebbe stato necessario per il suo sostentamento.

Nella Bibbia ne troviamo un esempio nella storia di Esdra, che dichiara: *“Poiché noi mangiamo il sale del palazzo e non ci sembra conveniente stare a vedere il danno del re...”* (Esdra 4:14). “Mangiamo il sale” deriva da una parola aramaica, che Giovanni Diodati traduce con *“noi siamo salariati dal palazzo”* e altre versioni più moderne con *“noi siamo al servizio del palazzo”*.

Per i credenti l'Ospite si chiama Gesù e la Sua Casa (o palazzo) è la Chiesa. Anzi, per essere ancora più chiari, l'apostolo Paolo dice che *"non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio"* (Efesini 2:19).

Egli prosegue spiegando che la Chiesa... *"l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito."* (Efesini 2:21,22). Cosa significa per noi tutto questo, se non che **finché rimarremo nella Casa del Signore, Gesù come perfetto Ospite provvederà ad ogni nostro bisogno?**

Non manchi mai sale in noi... PER SALARE IL MONDO

Il sale e il cibo. Senza sale tutto è insipido, scipito. Con sale in eccesso tutto diventa immangiabile, il sistema arterioso ne risente e la pressione *sale*... e fa male. Una giusta, equilibrata porzione di sale rende tutto saporito. Un antico patriarca dichiarò: *"Si può forse mangiare ciò che è insipido, senza sale? C'è qualche gusto in un chiaro d'uovo?"* (Giobbe 6:6). Un'antica profezia di Isaia mostra che persino il cibo preparato per certi animali sarebbe stato condito con sale: *"i buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno foraggi salati, ventilati con la pala e il ventilabro"*. (Isaia 30:24).

Ora, dato che il sale dà sapore al cibo, nella Bibbia viene impiegato come figura dello scopo della vita del credente nel mondo. Gesù dice:

Matteo 5:13

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Marco 9:50

*Il sale è buono; ma se il sale diventa insipido, con che gli darete sapore? **Abbate del sale in voi stessi** e state in pace gli uni con gli altri.*

Luca 14:34

Il sale, certo, è buono; ma se anche il sale diventa insipido, con che cosa gli si darà sapore?

Finché è stato sulla terra, Gesù era il sale della terra. Dopo la Sua ascensione, tocca ai credenti, i Suoi discepoli, che Cristo chiama "sale della terra", cioè sale dell'umanità.

Cosa significa questo passo così conosciuto del Vangelo? Andiamo per gradi. Persone che stanno insieme si auto-influenzano. Gesù dice chiaramente che i figli di Dio non vengono tolti dal mondo ma devono stare nel mondo senza appartenere (o farsi influenzare) allo spirito del mondo (Giovanni 17).

Visto fin qui **potrebbe sembrare una resistenza passiva a non farsi contaminare dal mondo**, elevando delle barriere impenetrabili al male. Ma con l'insegnamento del sale Gesù va oltre. **Il credente ha la possibilità di influenzare il mondo, attivamente.** Perché questo avvenga i figli di Dio devono essere assorbiti dalla terra-umanità per purificarla e preservarla dal male per mezzo di Cristo. Significa anche che l'insipida terra può essere "insaporita" tramite i credenti. E questo è possibile in quanto i discepoli di Gesù non solo seguono Gesù, ma portano Gesù. E Gesù dà vero gusto alla vita!

"Abbate sale in voi stessi" non significa forse avere Cristo in noi? Cristo e la Sua Parola. Cristo e le Sue virtù. Cristo e il Suo sapore. Cristo e il Suo profumo. Cristo e la Sua sapienza...

Nell'affermazione di Matteo 5:13 *"se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini"* c'è il riferimento al fatto che il sale dei luoghi biblici spesso conteneva delle sostanze estranee, impure, e col rimanere esposto alle intemperie poteva perdere il sapore. Ridotto a quel misero stato, a Gerusalemme veniva impiegato come anti-scivolo sul lastricato del tempio o delle strade e quindi calpestato dagli uomini. Se anziché influenzare ci lasciamo influenzare dallo spirito-intemperie del mondo... le applicazioni spirituali sono palesi. [Sela].

Vediamo due ultimi aspetti.

Non manchi mai sale in noi... PER STARE IN PACE CON GLI ALTRI

Gesù nel sopra citato verso di [Marco 9:50](#) collega all'aver sale in noi stessi il dovere e potere stare *"in pace gli uni con gli altri"*. Se il sale è sapienza e **la sapienza è mettere in pratica la conoscenza... non dovrebbe servire altro che la pratica!** Solo a titolo di promemoria consideriamo alcune situazioni nelle quali come credenti ci possiamo concretamente trovare:

QUALCUNO TI CONTRASTA? O TI PERCUOTE?

"non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra" (Matteo 5:39)

QUALCUNO LITIGA CON TE PER PORTARTI VIA QUALCOSA?

"... e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello" (Matteo 5:40)

COSTRETTO A FARE UN MIGLIO?

"fanne con lui due" (Matteo 5:41)

TI CHIEDONO UN PRESTITO?

"Da' a chi ti chiede, e a chi desidera un prestito da te, non voltar le spalle" (Matteo 5:42)

UNA VOCINA TI SPINGE A ODIARE UN TUO NEMICO?

"Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano" (Matteo 5:43,44)

IL TUO NEMICO HA FAME O SETE?

"Anzi, «se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; poiché, facendo così, tu radunerai dei carboni accesi sul suo capo»" (Romani 12:20)

QUALCUNO TI FA GUERRA?

"Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini" (Romani 12:17,18)

HAI SUBITO UN TORTO?

"Non fate le vostre vendette, miei cari, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: «A me la vendetta; io darò la retribuzione», dice il Signore" (Romani 12:19)

SI STA FACENDO BUIO?

"Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira e non fate posto al diavolo" (Efesini 4:26,27).



Non manchi mai sale in noi... PERCHÉ IL CREDENTE SARÀ PROVATO

Gesù afferma: *"Poiché ognuno sarà salato con il fuoco."* ([Marco 9:49](#)). Tra i molti aspetti che si potrebbero evidenziare, ne valga uno per tutti. Mentre il credente sarà provato (la sua fede sarà sottoposta a verifica) Gesù è in lui/lei. Il fuoco avrà una funzione simile a quella che ha nella tempra dei metalli. Arroventato col fuoco e raffreddato con l'acqua, più volte, il ferro diventa più resistente. Il fuoco della prova, sottoposto all'Acqua della Parola di Dio, renderà il credente più forte. Vincitore.

Concludiamo. Non manchi mai sale in noi, e...

"... in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati." (Romani 8:37).

giovedì 28 settembre 2023
Elio Varricchione